**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica,**

**Via C.** **Colombo, 44 - 00147 Roma (RM)**

**Osservazioni relative il Progetto “Colle Santo”**

Gentile rappresentante del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica,

Gentile Ministro Gilberto Pichetto Fratin

La presente e’ per esprimere la mia contrarieta’ alla realizzazione dell’impianto Small Scale LNG plant Colle Santo Gas Field come proposto dalla ditta LNEnergy di Mark Frascogna con sede a Denver, Colorado.

Il progetto in esame prevede l’estrazione, la desolforazione, la compressione e lo stoccaggio di gas di scadente qualità nei pressi di una diga ed di un territorio altamente sismico, geologicamente instabile, e soggetto a frane, smottamenti, subsidenza e rischio di cedimento della diga stessa. Ci sara’ anche la costruzione di un impianto per lo stoccaggio della CO2 e la potenziale realizzazione di altri pozzi.. L’infrastruttura necessaria sara’ in azione ventiquattro ore su ventiquattro, tutti i giorni. Verranno immessi nell’aria inquinanti dannosi alla salute e puzzolenti, fra cui metalli pesanti tossici, e sostanze cancerogene, ci sara’ la possibilita’ di inquinare le falde acquifere con sostanze radioattive. I rischi di fughe, scoppi ed incendi sono elevatissimi. Nelle vicinanze del territorio interessato inoltre ci sono vari siti protetti, inclusi aree IBA ZPS, importanti per la biodiversita e riconosciute a livello mondiale. Questi siti e la vita che ospitano saranno impattati negativamente dale estrazioni e dalla lavorazione di idrocarburi.

La trasformazione di Bomba e della provincia di Chieti in una zona di sfruttamento di idrocarburi, come proposto dalla LNEnergy, e’ in totale contrasto con l’attuale assetto dell’Alto Sangro Abruzzese e avra’ forte impatto negativo sulla bellezza del paesaggio e sull’economia locale, basata sul turismo di qualità, sull’agricoltura e su un’immagine di territorio sano e sostenibile. La costa dei trabocchi, i vigneti e le zone di montagna della provincia di Chieti sono stati eccezionali veicolo di sviluppo e di benessere diffuso negli ultimi anni. Questi successi vanno difesi e il territorio protetto. L’Abruzzo è una regione a forte vocazione naturalistica e turistica e lo dimostra il fatto che più del 30% del proprio territorio è tutelato da parchi e riserve naturali.

Dei danni e della pericolosità per l’uomo e per gli esseri viventi dell’industria fossile siamo tutti consci, tanto che gli abruzzesi e gli amanti dell’Abruzzo hanno già mostrato la propria contrarieta’ a ben altri due progetti estrattivi a Bomba proposti da ditta straniere. Alla fine, entrambi sono stati bocciati da governi di diverso colore politico per forti criticita’ connesse al rischio sismico, idrogeologico, di incidente rilevante, di inquinamento della falde acuqifere, di danni alla flora e alla fauna e di distriuzione della bellezza del paesaggio.

E’ importante notare che l’impianto di stoccaggio della CO2 proposto dalla LNEnergy stocchera’ solo lo 0.0004% della CO2 prodotta in Italia e che seppure lo si potesse sfruttare tutto, il gas di Bomba, stimato essere di circa 2 miliardi di metri cubi di gas, corrisponde a soli 10 giorni complessivi di fabbisogno spalmati su 20 anni di atttivita’. Dunque i vantaggi di questo progetto, sia per l’Abruzzo che per l’Italia, sono essenzialmente nulli.

Esortiamo dunque il Ministero a bocciare questo progetto e di conservare l’Abruzzo la regione verde d’Italia.